



comune.genova.it



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Genova



Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Genova



CONSULTA COMUNALE E PROVINCIALE PER I PROBLEMI DEGLI
HANDICAPPATI - GENOVA

PROGETTARE PER TUTTI

Corso di Formazione Professionale per una Progettazione inclusiva
senza Barriere Architettoniche

8° lezione

IL CONDOMINIO

martedì 18/11/2014

sala Chierici BIBLIOTECA BERIO

GLI IMPIANTI PER ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Simone BLANGETTI
TERAPISTA OCCUPAZIONALE.



CHI E' E COSA FA IL TERAPISTA OCCUPAZIONALE

DECRETO 17 gennaio 1997, n. 136
Il profilo professionale del Terapista Occupazionale

Il terapista occupazionale è un professionista sanitario laureato che nell'ambito della riabilitazione aiuta a mantenere o a sviluppare la capacità di agire in modo autonomo nel proprio ambiente.





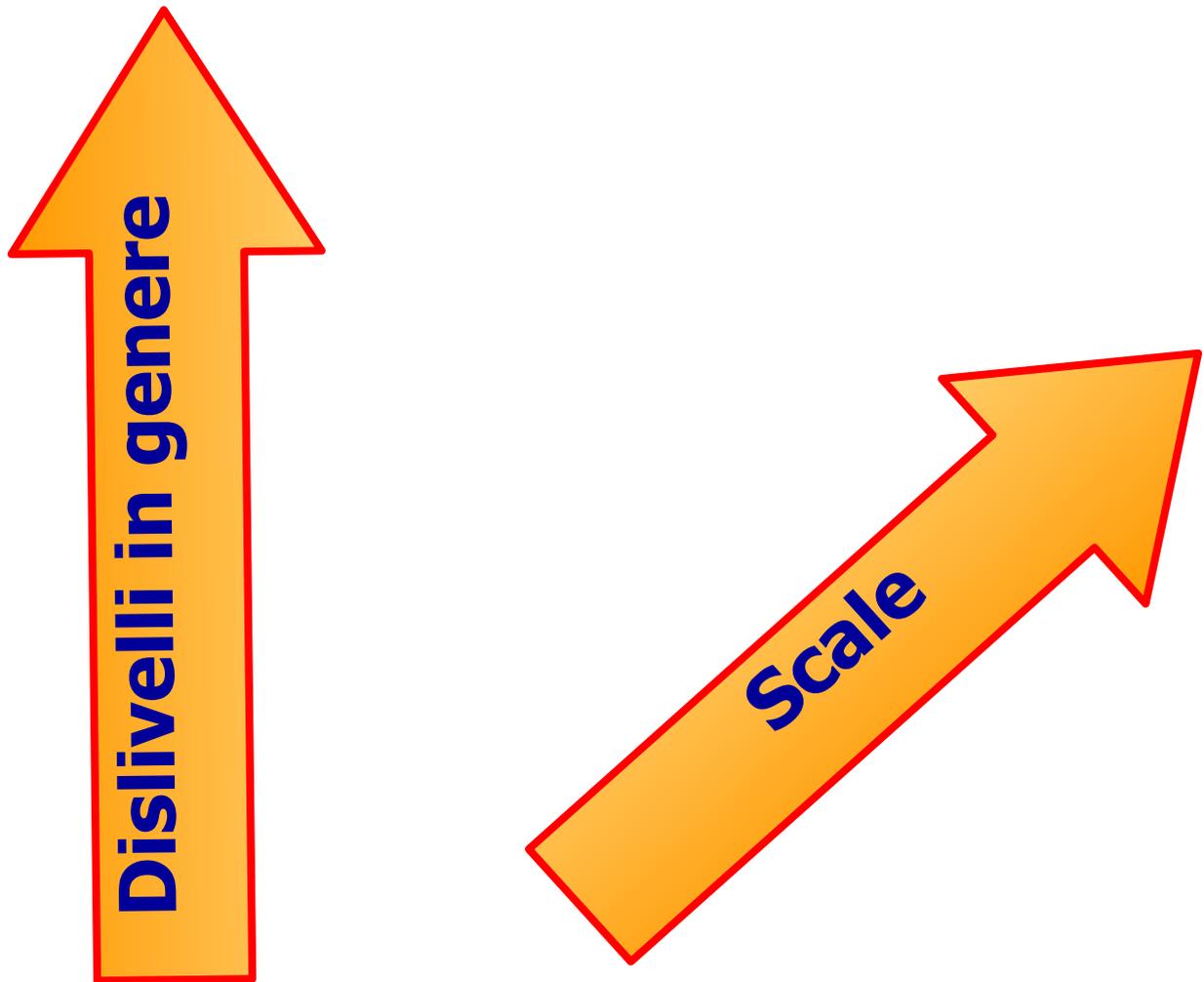




consult**4**bili
costruiamo insieme
la tua autonomia



BARRIERE:



SOLUZIONI:

1. **RAMPE O IMPIANTI MOBILI**
2. **RAMPE O IMPIANTI FISSI**

VALUTAZIONE PRELIMINARE: CLIENTE PRIVATO

VERIFICARE:

A) LA SITUAZIONE PRESENTE E FUTURA DELL'UTILIZZATORE

- patologia
- tipo di disabilità / difficoltà
- grado di autonomia ovvero se autonomo o assistito
- tipo e affidabilità caregiver
- paura del vuoto o del chiuso
- **tipo di ausilio usato**

B) CARATTERISTICHE ABITAZIONE/LOCALI DA UTILIZZARE

- casa unifamiliare o condominio
- scale e spazi utilizzabili
- **disponibilità soluzioni con per impianti verticali**

C) L'URGENZA

D) LA SITUAZIONE ECONOMICA

VALUTAZIONE PRELIMINARE: CLIENTE “PUBBLICO”

VERIFICARE:

- A) SPAZI E OBBLIGHI NORMATIVI
- B) CARATTERISTICHE ABITAZIONE/LOCALI DA UTILIZZARE
- C) FREQUENZA UTILIZZO
- D) SOLUZIONE ARCHITETTONICA vs IMPIANTI

Dal mix di queste informazioni nasce la
SOLUZIONE MIGLIORE

RAMPE “MODULARI”



RAMPE MOBILI



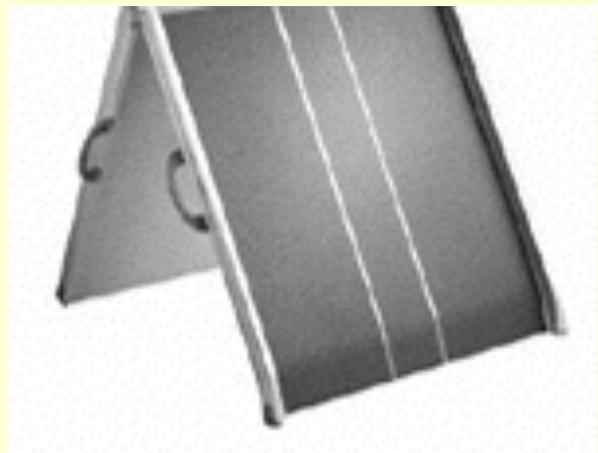
Rampe pieghevoli



Rampe telescopiche



Rampa che si arrotola



Rampa larga superleggera



VANTAGGI:

- 1. ECONOMICHE**
- 2. TRASPORTABILI**

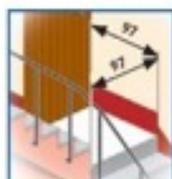
SVANTAGGI:

- 1. PICCOLO DISLIVELLI**
- 2. NECESSITANO AIUTO**



IMPIANTI MOBILI

MONITASCALE A CINGOLO



MONTASCALE A RUOTE



VANTAGGI:

1. **PRIVATI: PASSATI DA ASL**

2. **TRASPORTABILI**

Circolare

Legge

l'eliminazione

In sintesi:

“ Negli

superamento

specificatamente

mobili

titolo esem

elettriche

1. **DESTREZZA OPERATORE**

DPR

delle barriere

All' art.

estetici,

3nc

architettoniche.

2. **PERCORSI LIMITATI**

3. **NON UNIVERSALI (adattamenti)**

I montascale

system

architettoniche

Legge

24/047/1996

indicati

come

SVANTAGGI:

1. **DESTREZZA OPERATORE**

2. **PERCORSI LIMITATI**

3. **NON UNIVERSALI (adattamenti)**

ELEVATORI MOBILI



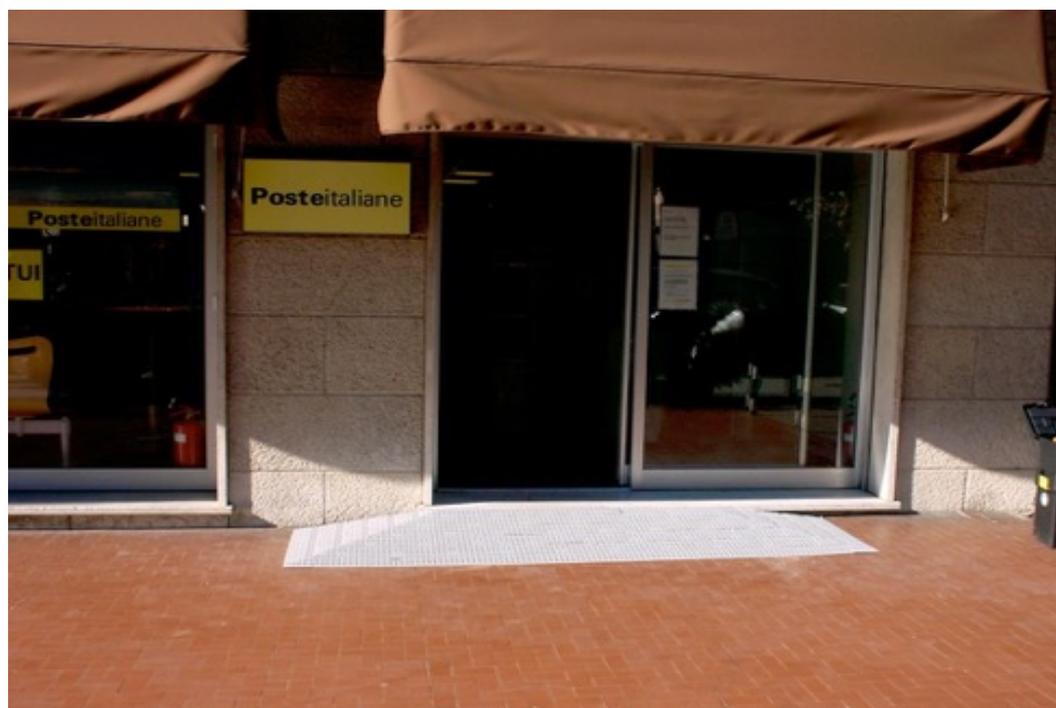
consult 
costruiamo insieme
la tua autonomia

NTACT SRL

RAMPE O IMPIANTI FISSI

- RAMPE MODULARI
- POLTRONCINE SERVOSCALA
 - rettilinea (senza curve verticali e/o orizzontali)
 - curvilinea
- SERVOSCALA CON PEDANA
 - rettilineo (senza curve verticali e/o orizzontali)
 - curvilineo
- PIATTAFORME ELEVATRICI per piccoli dislivelli
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- IMPIANTI SOSPESI

RAMPE “MODULARI”



POLTRONCINE

Caratteristiche:

- **Traino a pignone-cremagliera**
- **Alimentate da batterie**
- **Motore/i sotto sedile**
- **Guida fissata a gradino/muro**
- **Persona seduta/in piedi**
- **Portata 120/130 kg.**

VANTAGGI:

- **ingombro limitato (cm. 68 larghezza scala)**
- **velocità installazione**
- **costo inferiore pedana**
- **guida ribaltabile**

SVANTAGGI:

- **portata limitata**
- **percorsi limitati a max. 30 mt.**
- **soluzione temporanea/inutile per patologie degenerative**



consult**abili**
costruiamo insieme
la tua autonomia

CONTACT SRL





SERVOSCALA A PEDANA rettilinei

Caratteristiche:

- **Traino a pignone-cremagliera**
- **Alimentati da batterie**
- **Inclinazione: max 45°**
- **Guida fissata a gradino/muro**
- **Persona seduta/in piedi**
- **Portata 250 kg.**

LA LEGGE FISSA
DIMENSIONI DELLA
PEDANA IN ALMENO
70 x 75 cm.





SERVOSCALA A PEDANA CURVILINEI





Da DISABILI.COM

Sistema di trazione: pignone e cremagliera

Attraverso un motore ed una ruota dentata applicati sulla pedana, la piattaforma si arrampica su per la scala seguendo il percorso disegnato dalla guida su per la scala.

Sistema di trazione: aderenza

Il motore è sempre installato sulla piattaforma, ma al posto della ruota dentata vi sono una serie di rulli che aderiscono a pressione ad una guida. Così, ruotando i rulli, la piattaforma sale e ridiscende la guida. Facendo un esempio pratico, basta pensare alla dinamo della bicicletta, che per aderenza genera velocità. In questo sistema è come se fosse la dinamo a dare la trazione alla ruota della bicicletta.

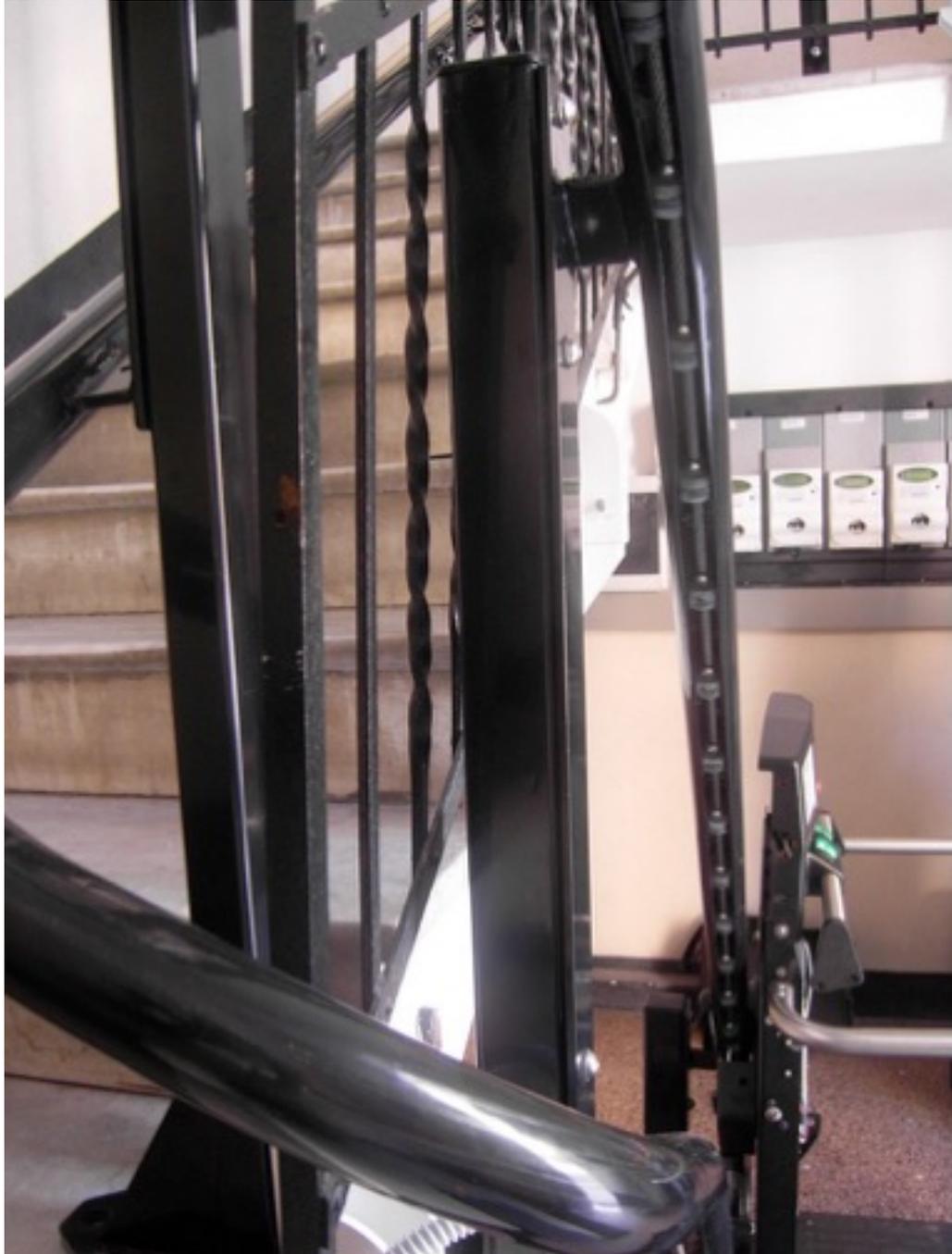
Sistema di trazione: FUNE

Il motore risiede esternamente al veicolo, nella parte alta dell'impianto. Il funzionamento è simile a quello delle funivie. La pedana, attaccata alla fune, viene trainata dal motore.

La soluzione a fune è quella più confortevole. La presenza all'interno del veicolo del motore infatti trasmette al veicolo vibrazioni che sono del tutto assenti dal sistema a fune. L'assenza del motore a bordo consente inoltre di avere delle dimensioni più ridotte delle parti in movimento. Questo minore ingombro consente l'installazione anche in spazi più angusti. La compattezza del veicolo va a vantaggio anche di maggiore spazio sulla pedana. Veicolo più compatto, quindi maggiori capacità di carico e maggior comfort.

VANTAGGI IMPIANTO A FUNE:

- **ingombro limitato (cm. 990 larghezza scala)**
- **costruito su misura**
- **curve negative e positive possibile**
- **inclinazione fino a 60°**
- **portata assicurata con qualsiasi inclinazione**
- **lunghi percorsi (fino a 75 mt)**



consult**abili**
costruiamo insieme
la tua autonomia

CONTACT_{SRL}

ALTERNATIVO ALL' IMPIANTO VERTICALE?





consult**4**ibili
costruiamo insieme
la tua autonomia

CONTACT SRL

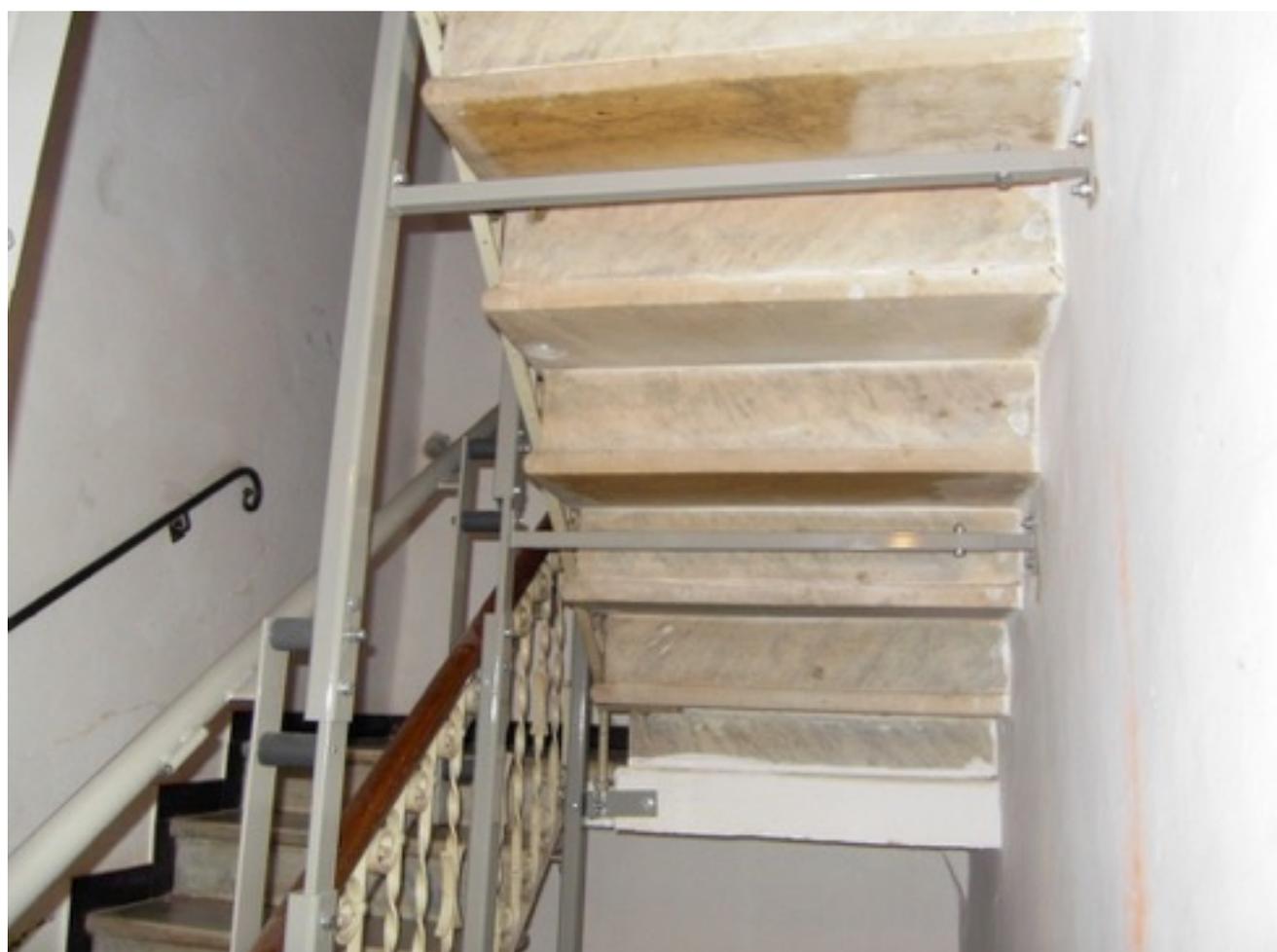






consult**abili**
costruiamo insieme
la tua autonomia

CONTACT_{SRL}









consult**4**abili
costruiamo insieme
la tua autonomia

CONTACT SRL

PIATTAFORME ELEVATRICI PICCOLI DISLIVELLI





LA NORMATIVA LE LIMITA AD UN DISLIVELLO MAX DI 2 mt.





PIATTAFORME ELEVATRICI



DIFFERENZE RISPETTO ASCENSORI

- **Velocità: 0,15 m/s max**
- **Portata: normale 350, max 500 kg.**
- **Fermate: max 6**
- **Corsa massima: 20 mt. circa**
- **Comandi:**
 - **a uomo presente: no cabina ==> minor ingombro vano**
 - **a impulso: cabina chiusa ==> maggior ingombro vano**
- **fossa ridotta o appoggio**
- **Testata “ridottissima”:** se corsa non supera 3 mt.

-
- **Dimensioni pedana per abbattimento barriera:**
 - **80 x 120 se ingressi coincidenti od opposti**
 - **140 x 140 se ingressi adiacenti**
-



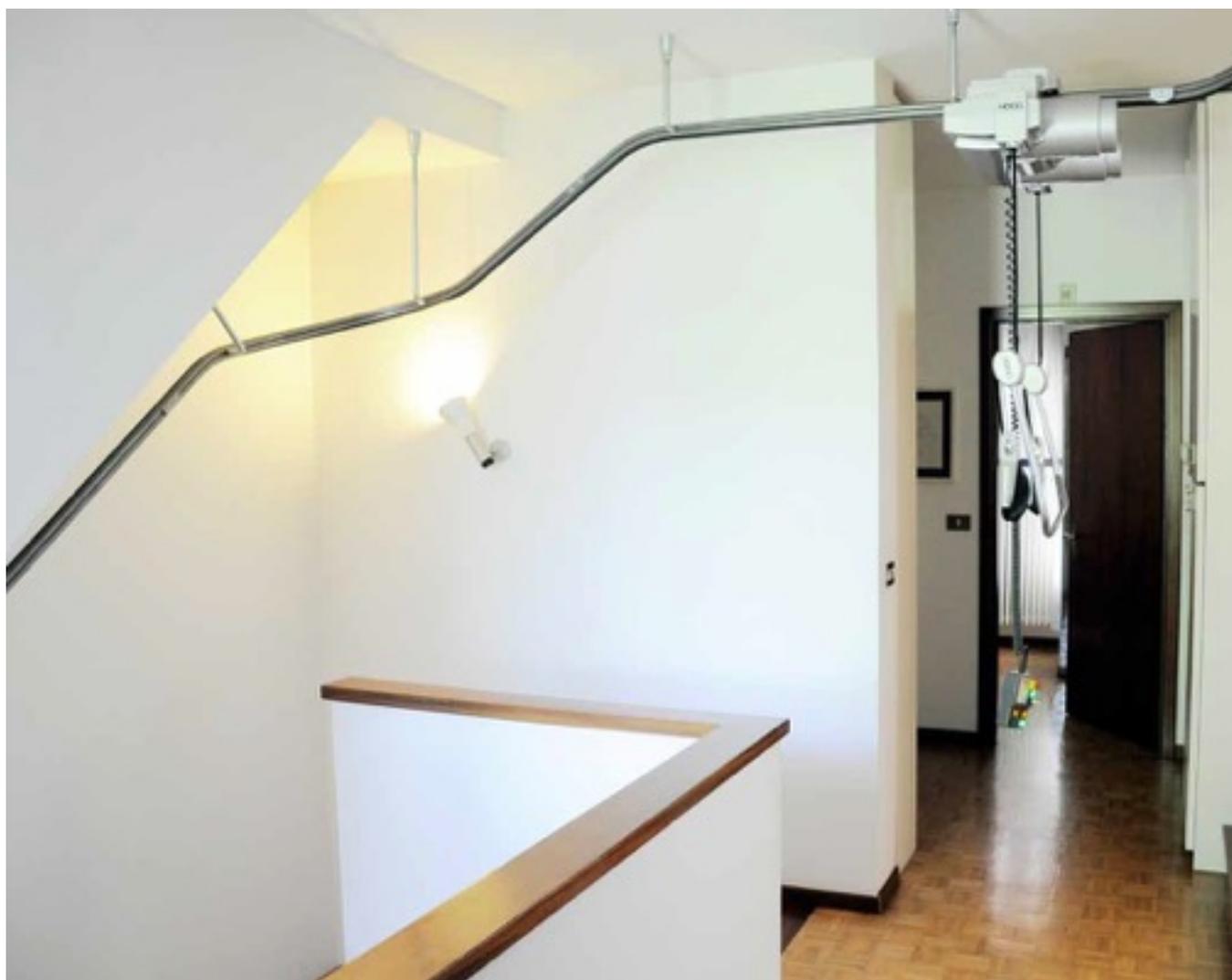
consult**abili**
costruiamo insieme
la tua autonomia

CONTACT SRL

WARNING!



IMPIANTI SOSPESI



VANTAGGI IMPIANTO SOSPESO:

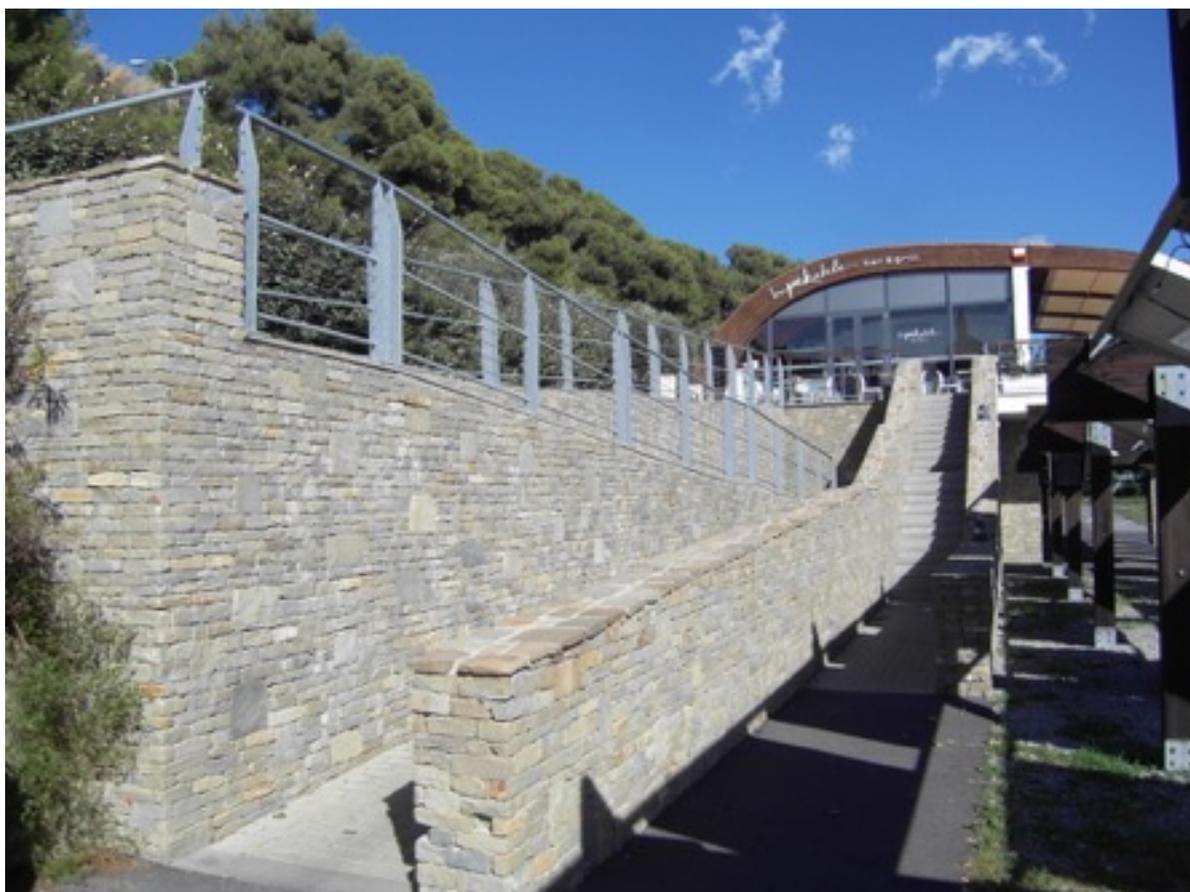
- scala completamente sgombra

SVANTAGGI IMPIANTO SOSPESO:

- costo
- solo una carrozzina



D) SOLUZIONE ARCHITETTONICA vs IMPIANTI



?



GRAZIE! (al servoscala)